



www.unioneclubamici.com

UCA IN...*FORMA*

Energia pulita, sempre

Amicizia e solidarietà ai camperisti

Triora

Gita a Venezia e Noale

Bolsena

Euro CC 2012

Santa Lucia di Piave

A spasso tra i castelli del Ducato

Sommario



Quando andremo, come e dove	pag. 3
Lavoreremo tutti, lavoreremo meno?	pag. 4
Energia pulita, sempre	pag. 5
Amicizia e solidarietà ai camperisti	pag. 7
Euro CC 2012	pag. 8
A spasso tra i castelli del Ducato	pag. 9
I Camper Club informano	pag. 13
Apollo 11	pag. 14
Villaggio della salute più	pag. 15
Ma l'albergo... no	pag. 16
Ca' Licozzo	pag. 17
Gita a Venezia e Noale	pag. 18
La Castagnata degli eroi	pag. 19
Santa Lucia di Piave	pag. 21
Bolsena	pag. 23
Le uova ripiene	pag. 25
Triora	pag. 27

UCA IN...FORMA

n. 20

aprile 2020

Notiziario periodico dell'Unione Club Amici, pubblicato sul sito www.unioneclubamici.com

Redazione

Per scrivere, inviare articoli, materiale e fotografie indirizzare a redazioneucainforma@gmail.com

Camper Club Amici

Sito www.unioneclubamici.com

E mail info@unioneclubamici.com

Facebook [Unione Club Amici](https://www.facebook.com/UnioneClubAmici)

I Progetti UCA



Unione Club Amici

Affiliato a





Quando andremo, come e dove

Ecco, le domande che in questa quarantena mi vengono rivolte con regolarità. Per noi che, più di altri, siamo abituati a vivere ogni weekend (o quasi) fuori casa, sembra che i rischi di contagio non siano esistiti o pensiamo che siano già finiti da diverso tempo.

Quindi: FATECI USCIRE CON I NOSTRI VEICOLI RICREAZIONALI.

In effetti, e lo si può intuire dall'editoriale dello scorso numero, la certezza di avere, in camper, le stesse sicurezze che ci hanno accompagnato stando in casa, ci fa soffrire ancor di più, nella consapevolezza che per ogni prossima uscita dovremo "solo" evitare di stare a stretto contatto con le persone che incontreremo.

Questo sarà il primo e più importante vincolo che dovremo rispettare per non correre rischi; e nel farlo incontreremo maggiore difficoltà quando ci vedremo con gli amici ai quali siamo più legati. Dovremo evitare di abbracciarli, di baciarli e, addirittura, di avvicinarli.

Il nostro "mondo" sarà fra i più fortunati proprio per le caratteristiche intrinseche di Caravan e Camper ma, di contro, è quello con la fascia media di ultrasessantenni più alta, quelli, cioè, più a rischio di contagi e, ancor di più, per i decessi.

E' per questo che, ancora una volta, e tutte le volte che potrò, vi invito a non vivere con leggerezza le auspiccate uscite.

Già, le uscite.

E quando potremo farle? Al momento della stesura di questo Editoriale non possiamo ancora saperlo ma è facile immaginare che potremo essere fra i turisti che verranno autorizzati prima degli altri che, invece, dovranno prendere treno, bus o aereo (come scritto al ministro);

Come potremo fare queste uscite, sicuramente in camper, per il primo periodo in regione (sembra ormai deciso) per evitare la diffusione di nuovi focolai.

Dove. E questa, nonostante possa sembrare la limitazione più grande, sarà, a mio avviso, la parte più interessante. Saremo costretti a rivalutare tutti quei posti, al mare o in montagna, che le attrazioni delle altre regioni, nazioni o continenti, ci facevano considerare scontate, inutili, superflue.

Ci faranno comprendere che la felicità non è data dal posto ma dalla gioia con la quale ci si arriva. Riusciremo a godere di ogni angolo dei nostri territori, di ogni sapore dei prodotti nostrani, dei colori della nostra terra.

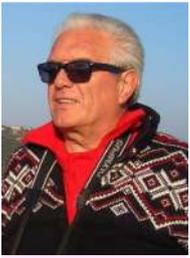
Con questo spirito e ingegno, senza rendercene nemmeno conto, tutto passerà e ci ritroveremo fuori da questo brutto momento, contenti di aver vissuto esperienze nuove.

A quel punto che potremo asserire che:



A pagina 29 copia della lettera scritta al Ministro Franceschini

A pagina 30 copia della lettera scritta a Campeggi ed Aree Sosta



Lavoreremo tutti, lavoreremo meno?

“State a casa”, una brutta frase per tutti, ma tremenda per noi camperisti, perché il camper ora non lo possiamo utilizzare ma è la nostra casa, ed il mondo il nostro giardino. L’occasione in cui questa frase è stata pronunciata, o meglio, l’ordine in essa contenuto è perentorio e senza dubbio da osservare, per la nostra salvaguardia e quella altrui. Mentre scrivo non so ancora quali possano essere, e se ci saranno, altre disposizioni restrittive, così come non si vede la fine di quest’incubo, ma senza dubbio il famigerato coronavirus segnerà un periodo buio, triste, drammatico della nostra vita, per tutti. Quelli nati nella prima decina di anni dal dopoguerra però, ormai quasi tutti pensionati, quindi persone che il ciclo produttivo della loro esistenza lo hanno concluso, si potevano ritenere fortunati perché credevano di averla scampata. Nati e vissuti in uno dei secoli più cruenti della storia dell’uomo, contrassegnato da due guerre mondiali, hanno mosso i primi passi negli anni dello sviluppo, del boom economico, della ricostruzione, della ripartenza, ma soprattutto della prospettiva di un futuro. Sono entrati nel mondo produttivo quando il lavoro c’era, per tutti, addirittura ci si poteva permettere il lusso di scegliere, cambiare. Anche le condizioni economiche erano buone. Hanno vissuto il periodo in cui il progresso e la tecnologia registrano passi da gigante, ad una velocità sorprendente, giorno dopo giorno. Anche le prime crisi economiche mondiali che si sono affacciate in questi ultimi anni, i figli del dopoguerra, le hanno vissute con una certa tranquillità, riparati e protetti dalla pensione ormai raggiunta. Proprio così, mentre credevamo, ci rientro anch’io, di averla scampata ecco comparire un virus, che si spande determinando una pandemia, vale a dire un’epidemia che sta interessando pressoché il mondo intero. E uccide, secondo la statistica, maggiormente proprio quelli che pensavano di avercela fatta. Comunque vada ci sarà la fine di questo brutto momento, e speriamo che i sacrifici sostenuti servano almeno a qualche cosa e, come dopo una guerra, ci sia una ricostruzione, si ravviva ciò che avevamo perso: la speranza nel futuro. Abbiamo imparato che molto lavoro, persino la scuola, si possono soddisfare da casa, evitando di uscire, tutti in coda, infilati dentro ad inquinanti scatole di metallo, con grandi benefici per la salute, l’ambiente e l’economia. Proprio per questo dovremmo capire che servono ricerca e sviluppo delle nuove fonti di energia, le cosiddette rinnovabili. E chissà che lasciando un po’ di più in pace la natura, senza troppe emissioni nocive e trivellazioni varie, anche il nostro pianeta trovi un po’ più di tranquillità e di equilibrio. Il coronavirus ci ha anche insegnato tante altre cose che si possono fare ed ottenere senza uscire da casa, semplicemente utilizzando il computer. Digitiamo l’ordine ed ecco arrivare il corriere con la consegna a domicilio, persino frutta e verdura, ancora di più, l’apericena e la pizza. Qualcuno osserverà che così si distrugge il piccolo commercio, ma è inevitabile, e non si tratta di annientamento, bensì di trasformazione. Pensiamo per un attimo a qualche decina di anni fa quando si scattavano foto con parsimonia perché costava svilupparle, e quelli che si sentivano più lungimiranti investivano capitali in sofisticati macchinari, oppure si facevano lunghe file in banca, prima dallo sportello del riscotrasta e poi altra coda per completare l’operazione dal cassiere. Ciò significa comunque che per fare lo stesso lavoro servono meno persone, bene, vorrà dire che stavolta il sistema dovrà attuare quanto ci propinavano quando dovevano introdurre massicciamente l’uso del computer: *“lavoreremo tutti, lavoreremo meno, così avremo più tempo libero per noi”*.

Giorgio Raviola

Energia pulita, sempre

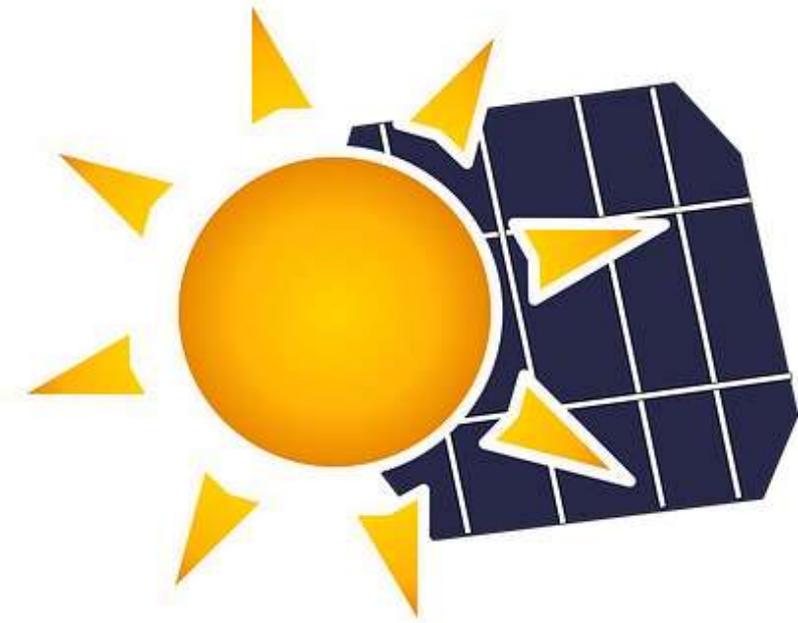
Uno dei principali problemi con cui il camperista si trova spesso a dover fare i conti è l'approvvigionamento di corrente elettrica. Telefono, telecamera, macchina fotografica, computer, riscaldamento, televisore, frigorifero, tanto per fare qualche esempio, necessitano di corrente elettrica per poter funzionare. Quando il nostro

camperista si trova spesso a dover fare i conti è l'approvvigionamento di corrente elettrica. Telefono, telecamera, macchina fotografica, computer, riscaldamento, televisore, frigorifero, tanto per fare qualche esempio, necessitano di corrente elettrica per poter funzionare. Quando il nostro

camperista si trova spesso a dover fare i conti è l'approvvigionamento di corrente elettrica. Telefono, telecamera, macchina fotografica, computer, riscaldamento, televisore, frigorifero, tanto per fare qualche esempio, necessitano di corrente elettrica per poter funzionare. Quando il nostro

camperista si trova spesso a dover fare i conti è l'approvvigionamento di corrente elettrica. Telefono, telecamera, macchina fotografica, computer, riscaldamento, televisore, frigorifero, tanto per fare qualche esempio, necessitano di corrente elettrica per poter funzionare. Quando il nostro

camperista si trova spesso a dover fare i conti è l'approvvigionamento di corrente elettrica. Telefono, telecamera, macchina fotografica, computer, riscaldamento, televisore, frigorifero, tanto per fare qualche esempio, necessitano di corrente elettrica per poter funzionare. Quando il nostro



camper è allacciato alla rete elettrica, quindi in campeggio o in aree attrezzate fornite, oppure si viaggia quasi tutti i giorni, non c'è nessuna difficoltà. Diverso è se sostiamo per due o più giorni non allacciati alla rete elettrica. Un aiuto ci

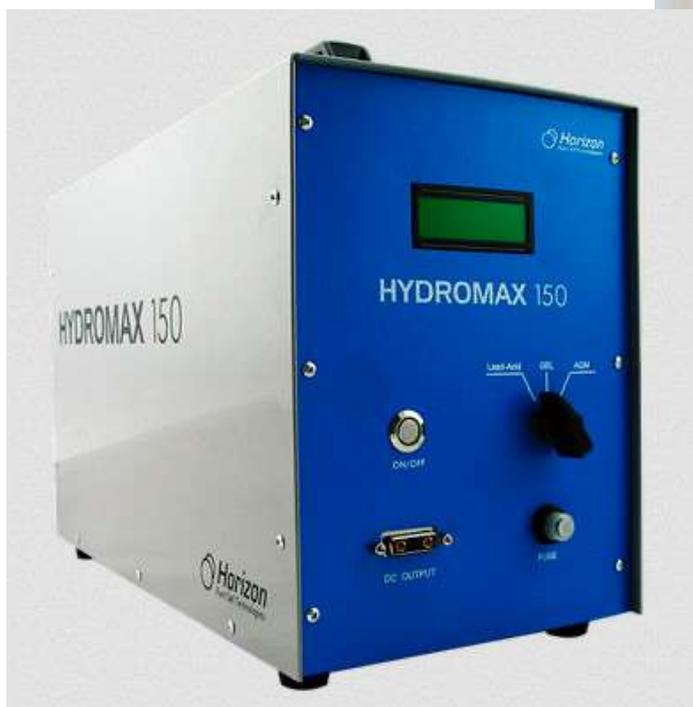
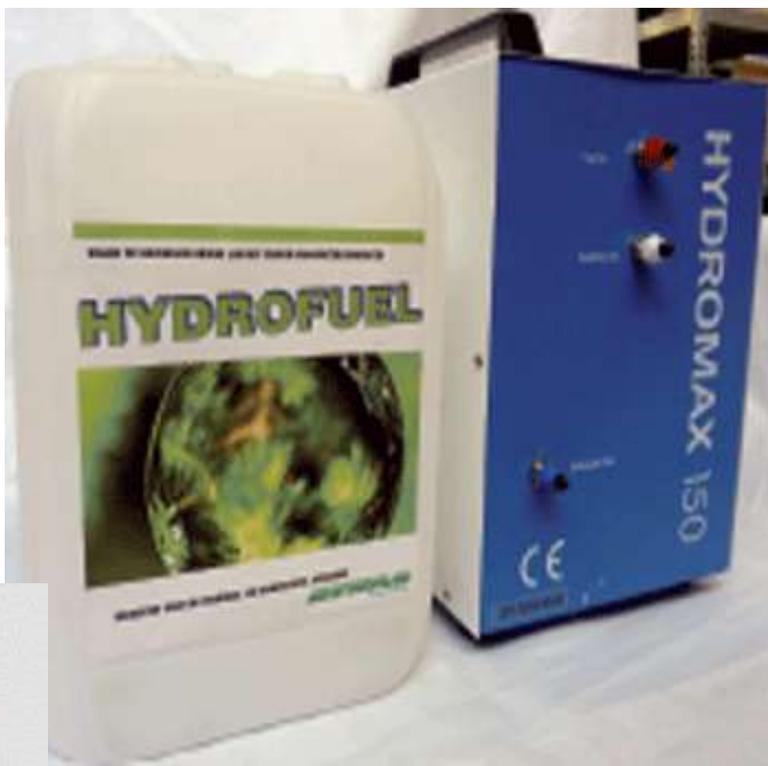
arriva certamente dal pannello fotovoltaico, molto utile ma che presenta alcuni inconvenienti: difficoltà di produzione sufficiente quando la richiesta di energia è molta; mancato funzionamento in assenza di sole, quindi in giornate gri-



aggira sui 50/60 chilogrammi, cosa non certo trascurabile per chi spesso fatica a conciliare il peso del proprio mezzo con i limiti imposti dalla legge, ed hanno anche un ingombro piuttosto importante. Il mercato propone una gamma piuttosto varia di modelli e marche. A grandi linee sono questi i limiti che caratterizzano l'adozione



più ampia di questi generatori. Ma vediamo ora il funzionamento delle pile a combustione. La prima grande differenza è che queste producono corrente continua a 12 volt, quindi molto adatte per mantenere sempre giusto il livello di carica delle batterie del mezzo, motore e servizi, mentre il fabbisogno di corrente a 220 volt si può soddisfare con l'ausilio di inverter, che comunque non consentono un utilizzo continuativo, prolungato di congegni a grande assorbimento energetico. Le pile a combustione producono la corrente grazie ad una reazione chimica, cosa che consente di avere un'apparec-



chiatura leggera, compatta, silenziosa, senza l'emissione di scarti e fumi inquinanti, dal momento in cui non ci sono motori. Peso e dimensioni sono molto ridotti quindi con una maggiore facilità di alloggiamento. Attualmente le ditte produttrici sono due: la Hydromax e la più nota EFOY, gli apparati della prima sono alimentati da una miscela di due liquidi contenuti in taniche separate, mentre l'Efoy funziona con il metanolo, contenuto in unica cartuccia, da 5 o da 10 litri. La nota negativa per questi due sistemi è il prezzo, non proprio popolare.

Laser

Union des Camping Caristes de France

Amicizia e solidarietà ai camperisti

Pubblichiamo il gradito messaggio di solidarietà pervenuto dagli amici della Federazione Francese dei Camper Club

Bonjour,

Entre boutis, jardinage, lecture ,TV... le tout confiné bien sur, nous pensons à nos balades passées et plus particulièrement à l'EURO CC 2012 à Bergame. Une ville magnifique et accueillante que nous avons apprécié . Nous étions dans l'enceinte du tout nouvel hôpital, en attente d'ouverture. Les campings cars étaient sur les parkings .Les cérémonies d'ouverture et de clôture ainsi que le banquet avaient eu lieu dans le splendide hall d'entrée.

Nos pensées vont vers ces régions d'Italie très décimées par le COVID 19 .

Notre premier euro était celui de Rome, puis Bergame et Carrare. Nous avons beaucoup apprécié ces regroupements conviviaux et amicaux, toujours si bien organisés par nos amis camping caristes Italiens. Nous sommes tombés amoureux de votre pays bien avant de pouvoir le sillonner en camping car.

Devant la gravité de la situation, nous respectons les directives, mais malheureusement quelques individus irresponsables n'ont pas pris la dimension de ce fléau. Ne nous mettons pas en danger et n'y mettons pas les autres. Le confinement est moins dur en pensant que les balades ne sont que partie remise, et en rêvant du futur.

Amitiés et solidarité camping cariste

Géralde et Yves Martin UCCF-FFACCC



Buongiorno,

Tra lavoretti, giardinaggio, lettura, TV... ovviamente tutti reclusi, pensiamo alle nostre passate passeggiate e in particolare a EURO CC 2012 a Bergamo. Una città bellissima e accogliente che ci è piaciuta. Eravamo all'interno del nuovissimo ospedale, in attesa di apertura. I camper erano nei parcheggi, le cerimonie di apertura e chiusura, così come la cena avevano avuto luogo nella splendida sala d'ingresso. I nostri pensieri sono verso queste regioni d'Italia che sono state molto decimate da COVID 19.

Il nostro primo Euro CC è stato quello di Roma, poi Bergamo e Carrara. Abbiamo molto apprezzato questi incontri conviviali e amichevoli, sempre così ben organizzati dai nostri amici camperisti italiani. Ci siamo innamorati del vostro paese molto prima che potessimo attraversarlo in camper.

Data la gravità della situazione, rispettiamo le direttive, ma sfortunatamente alcuni individui irresponsabili non hanno compreso la dimensione di questo flagello. Non mettiamoci in pericolo e non ci mettiamo gli altri. L'isolamento è meno difficile pensando che le passeggiate sono solo rimandate e le sogniamo per il futuro.

Amicizia e solidarietà ai camperisti

Géralde e Yves Martin UCCF-FFACCC

Euro CC 2012 - Il ricordo di Pasquale Cammarota

Carissimi,

vorrei ringraziare quanti ci hanno testimoniato la loro vicinanza e sostegno in questa particolare Pasqua, segnata dall'accanimento che virus Covid 19 ha voluto riservare alla nostra provincia di Bergamo, a cominciare dal Direttivo della nostra Unione Club Amici, ai Responsabili, a Club, ai semplici Soci o ai singoli Camperisti.

Non posso non ricordare gli Amici che purtroppo ci hanno lasciati, come il nostro Presidente Luigi Perola e sostenere con forza tutti gli amici che oggi sono in guerra o in prima linea con questo nemico invisibile a non mollare, perché molti di loro sono stati gli artefici di quanto il Gruppo Camperisti Orobianchi ha fatto dalla sua nascita nel 1992.

A sostenerci la vicinanza e gli auguri di tantissimi di voi e, a tale proposito, voglio condividere quello di un membro del Consiglio Direttivo della FICM – Federation Internationale des Club de Motorhomes alla quale l'Unione Club Amici era aderente fino a qualche anno fa.

Nel messaggio, si fa riferimento all'Italia ed a raduni EURO CC organizzati da affiliati italiani e in particolare ai positivi ricordi dell'edizione numero 36 del 2012, tenutasi a Bergamo e organizzata dal nostro club per conto dell'Unione Club Amici, che al quel tempo era aderente a questa Federazione.

Voglio condividerlo perché, dei circa 350 equipaggi partecipanti, provenienti da 10 nazioni, ci fu una numerosa presenza di club UCA.



BERGAMO 2012

FICM

Rencontres européennes

Vue de l'immense hôpital,
lieu du rassemblement
(Photo prise de la ville haute)



#ANDRA' TUTTO BENE

Con il messaggio è giunta anche una foto della location dove si è tenuta la manifestazione, l'ospedale Papa Giovanni XXIII, prima della sua apertura, struttura che oggi, purtroppo, è teatro di tutt'altro.

Dalla foto qualche fortunato potrebbe riconoscere anche il proprio camper oppure può rileggere le notizie pubblicate dell'36° EURO CC nei numeri 4 e 5 di UCA in...FORMA del 2012.

Grazie ancora, con Amicizia
Pasquale Cammarota

Presidente Onorario Gruppo Camperisti Orobianchi
Bergamo

A spasso tra i Castelli del Ducato

Sappiamo che suggerire itinerari di visita nel momento critico che stiamo attraversando potrebbe persino sembrare irriverente, ma non è così, lo vogliamo fare per vari motivi. Intanto per esorcizzare il fenomeno, poi perché intendiamo lanciare un forte messaggio di speranza per una rapida ripresa della normalità.

Vogliamo viaggiare, girare, conoscere, socializzare, e lo rifaremo presto, ne siamo certi, teniamoci pronti.

Quello che vi raccontiamo è un interessante fine settimana alla conoscenza di due dei diversi Castelli del Ducato di Parma e Piacenza: Vigoleno e Fontanellato

Vigoleno

Siamo in provincia di Piacenza, nel Comune di Vernasca, e ci dirigiamo alla scoperta del Borgo di Vigoleno, vero e proprio esempio di sistema difensivo, caratteristica tipica del periodo medievale al quale risale la sua edificazione.

Percorrendo la strada che sale dal versante verso Salsomaggiore, sulla sinistra, a circa 200 m. dall'accesso al borgo, si trova l'ampio parcheggio con i posti riservati ai camper.

Il luogo è molto piccolo, un borgo ancora tutto cintato da mura merlate imponenti ed un unico

accesso, dove il tempo sembra essersi fermato.

Il luogo si è meritato l'inserimento nell'esclusivo club dei Borghi belli d'Italia ed è insignito con la Bandiera Arancione del Touring Club.

Le sue imponenti mura merlate sono in parte percorribili lungo il camminamento di ronda, mentre all'interno sono visitabili solamente gli appartamenti del piano nobile, con ambienti ben tenuti ed affrescati. Si visitano la Sala Rossa, la Sala della Genesi, la Sala del Biliardo per arrivare al Teatrino, ritenuto uno dei più piccoli esistenti al mondo.



Il mastio invece, nei suoi quattro piani, ospita sale dove sono esposte armi e testimonianze fotografiche del borgo, risalente al X secolo, rimaneggiato verso la fine del XIV secolo dalla famiglia Scotti.

Dal 1921 al 1935 la duchessa Maria Ruspoli de Gramont trasformò il castello in un salotto culturale, frequentato da personaggi noti come il pittore e scultore Max Ernst, Gabriele D'Annunzio, lo scrittore Bacchelli ed il versatile Cocteau.

All'interno del borgo si trova la Pieve di San Giorgio, monumento romanico tra i più importanti della provincia di Piacenza, con pianta a tre navate sorrette da poderosi pilastri con capitelli scolpiti è ricca di simbolismi e misteri.

Un prodotto tipico locale è senza dubbio il vin santo dei colli di Vigoleno, un morbido passito che può accompagnare anche i formaggi saporiti ed i salumi del piacentino.



Area Camper/Parceggio a Vigoleno
N 44°49'03" E 9°54'03"

Completata la visita ripartiamo per andare a Fontanellato, dove possiamo tranquillamente sostare per la notte nella grande ed attrezzata area di sosta.



,Fontanellato

Dall'area di sosta, in prossimità della sbarra di accesso, c'è un passaggio pedonale che immette direttamente sulla strada che porta dritti dritti alla porta di accesso al borgo antico. Passato l'arco si è su via Marconi che, tra botteghe di prodotti tipici e souvenir, conduce fino al cospetto della sontuosa Rocca San Vitale, circondata da un fossato pieno di acqua.

La storia data al 1124 la costruzione della Rocca Sanvitale, in particolare la costruzione del mastio centrale che ancora oggi funge da accesso, che avviene percorrendo un ponte in pietra in luogo dell'originario ponte levatoio in legno.

I Sanvitale acquisirono la Rocca e le terre annesse nel 1386, per conservarle fino al 1948, anno in cui Giovanni Sanvitale la cedette al Comune.

Il fatto che la Rocca sia stata abitata fino a tempi abbastanza recenti, conferisce al visitatore la sensazione di entrare in un ambiente vivo, attuale, vissuto, non la solita esposizione di cimeli di arte antica, estemporanea, come ben testimonia l'appartamento ancora integro dei Sanvitale.

La visita è piuttosto ricca ed interessante e si articola in due programmi disponibili: parziale e completo.

Tra i tesori conservati all'interno del maniero spicca la saletta con il dipinto del Parmigianino eseguito tra il 1524 ed 1525, dedicato al mito di Diana ed Atteone, meraviglia giovanile dell'artista, considerato un vero e proprio capolavoro del manierismo italiano.

La Sala del Ricevimento invece è riservata all'esposizione di ceramiche ed armi.

Un'altra interessante particolarità, ormai l'unica funzionante in Italia, è la camera ottica, una stanzetta oscurabile da dove, attraverso due schermi concavi, si possono osservare movimenti e persone della gente che transita, senza essere visti. Fu fatta costruire nella torre sud del castello da Giovanni Sanvitale verso la fine del XIX secolo.

Un'ala del castello è riservata all'esposizione dello Stendardo della Beata Vergine di Fontanellato, un grande drappo rosso in damasco in parte dipinto, lungo circa cinque metri ed alto quattro, che sembra potesse essere la bandiera



Area sosta camper
Via XXIV Maggio – Fontanellato
GPS N: 44°52'40" E 10°10'16"



Maria Luigia d'Austria, che morì all'età di 5 anni, 7 mesi e 7 giorni, tra l'angoscia dei genitori, i Conti Albertina e Luigi.

Finita la visita al maniero è bello girovagare nel piccolo centro storico tutt'intorno, con edifici antichi che rispecchiano l'epoca della Rocca stessa. Fontanellato si trova lungo l'itinerario della "Stra-



da del Culatello di Zibello," infatti ci troviamo nella fortunata zona della pianura padana tra la via Emilia ed il Po, dove i salumi rappresentano una primaria eccellenza della gastronomia italiana. Sicuramente il più tipico è la Culaccia di Fontanellato, un salume senza conservanti ricavato dalla parte più pregiata del prosciutto, al quale si affiancano la spalla cotta e cruda, il cappello del prete e lo strolghino, tanto per citarne alcuni. Altra ottima specialità sono i tortelli d'erba, ossia ravioli con ricotta e verdura conditi con parmigiano e burro fuso, molto particolari quelli alla zucca, che si possono acquistare crudi ed anche degustare direttamente sul posto dal produttore. Utile ricordare che il lambrusco, un vino rosso ottenuto da vitigni quasi esclusivamente coltivati in Emilia Romagna, è il miglior accompagnamento ai piatti citati.

di una nave capeggiata da un nobile Sanvitale tra il 1654 ed il 1656.

Sulla Rocca di Sanvitale pesa una leggenda che racconta il manifestarsi del fantasma di Maria Costanza Sanvitale, nipotina della Duchessa



I Camper Club informano

Diversi, tra i tanti Camper Club associati all'UCA - Unione Club Amici, hanno un proprio organo d'informazione con il quale comunicano con i loro Soci. Questo spazio è riservato ai Camper Club che desiderano comunicare la pubblicazione del proprio Notiziario anche attraverso **Uca In...Forma**, per i quali mostriamo la copertina ed il link al relativo Notiziario.

AD MAJORA
Notiziario online del Club Camperisti Nino D'Onghia - Taranto
Istituto gratuitamente ai soci, alle associazioni del settore ed agli enti turistici

Ann. 9° - N. 3 - Periodico di informazione turistico-campogitico, culturale e tempo libero - Maggio 2020

In questo numero:

- 1 Editoriale
- 2-3-4 La mia Cotogna
- 5-6-7 Campogio, come?
- 8 Corvianini
- 9 Mio nuovo intagliato
- 10 News
- 11 1000 quando in Taranto
- 12 Illocristallo

Editoriale

Assistiamo ogni giorno a comunicati che ci aggiornano sul numero dei decessi, contagi e ricoveri come se fosse il bollettino di una battaglia. Eppure non siamo in guerra, anzi siamo a casa protetti e circondati dagli affetti più stretti. Chi invece è in prima linea sono gli "eroi" della sanità: medici, infermieri o tutto il personale preposto che non si sono sottratti al proprio dovere, pur consci del pericolo a cui sarebbero andati incontro.

Con tristezza ed angoscia rivoliamo per qualche attimo il nostro pensiero ai medici che fanno perso la vita nel salvare quella altrui, ci uniamo commossi al dolore dei parenti tutti. Pensiero da estendere anche a tutti coloro che, esponendosi al contagio, continuano a lavorare per assicurare agli italiani i servizi ed i fabbisogni necessari ed indispensabili: le forze dell'ordine (nessuno escluso), camionisti, operatori alimentari, farmacisti, dipendenti pubblici, personale e aziende che operano per produrre materiale sanitario e quant'altro. Di contro, non vi nascondo di essere un po' indignato oltre che perplessico quando sento dire: ma io voglio uscire, non riesco più a stare a casa, non so cosa fare, mi annoio. Per il serbo del piadone, preferisco non fare commenti.

Non abbiamo memoria di quanto tempo quanto è trascorso dall'ultima volta che il mondo, nella sua globalità, è stato coinvolto da un'emergenza sanitaria così tragica, oscura, veloce e silente che ci ha trovati completamente impreparati.

Tutti noi stiamo vivendo giornate difficili, colme di preoccupazione per le informazioni che ci giungono e che mettono in evidenza la portata del contagio che giornalmente continua a mietere nuove vittime, senza limiti di età. La preoccupazione è palese in quanto forte è il timore che il contagio possa interessare qualche nostro familiare o conoscente. In questo momento sembra che il trend del contagio sia in una fase piatta e questo potrebbe farci illudere portandoci a rallentare il rispetto delle regole. Questo invece è il momento di persistere nel nostro doveroso e responsabile comportamento; è l'unico modo (almeno per il momento) per uscirne fuori quanto prima e poter riprendere il nostro percorso associativo che ci vedrà ripercorrere le strade per raggiungere nuove mete e vivere tante emozioni.

Restiamo quindi ottimisti augurandoci di poter quando prima superare indenni questo momento, nella consapevolezza di un futuro più sereno che ci ritrovi soprattutto più forti e coesi.

Ad Majora e augurissimi a tutti per tutto.

Mario Sebastiano Alessi

Responsabile di grafica e impaginazione
Dino Fontana

Autofotografie, recensioni, suggerimenti, ecc. vanno inviati a: ninodonghia@gmail.com

Gemellato con
Club Camperisti Sardi

Con l'augurio che il miracolo della Pasqua possa toccare le vostre e quelle dei vostri cari.
Buona Pasqua

Recuperto postale: c/o Alipen - via Lingo di Piedilago 4 - 74121 Taranto - 09972003 - cod. fiscale: 90186340736
Tel.: 3318889763 - 0997722786 - email: camerodonghia@gmail.com - sito web: www.ninodonghia.com

Clicca sul link sottostante per scaricare e leggere Ad Majora di Maggio

<https://www.ninodonghia.com/app/download/35332778/N%C2%B0+3++MAGGIO.pdf>

Le nostre Convenzioni



Il **centro di formazione e consulenza** automobilistica in grado di **soddisfare a 360° le esigenze** di automobilisti, motociclisti, navigatori marittimi ed autotrasportatori professionisti! Vieni a trovarci in una delle **5 sedi del gruppo** per ricevere assistenza sui seguenti servizi:

L'AUTOSCUOLA

Scopri i nostri corsi di formazione per tutte le tipologie di Patenti!

LA DIDATTICA

Aule moderne, simulatori di guida, quiz app e molto altro per la tua formazione.

PROFESSIONALI

Tutti i corsi di rinnovo e conseguimento per il tuo lavoro di autotrasportatore.

LA CONSULENZA

Gestiamo velocemente tutte le tipologie di pratiche auto.

L'ASSICURAZIONE

Consulenza e stipula dell'assicurazione ideale per le tue esigenze.

CENTRO REVISIONI

Revisioni certificate e garantite in tempi veloci per tutti i tipi di veicoli.

Le nostre sedi



www.apollo11group.it

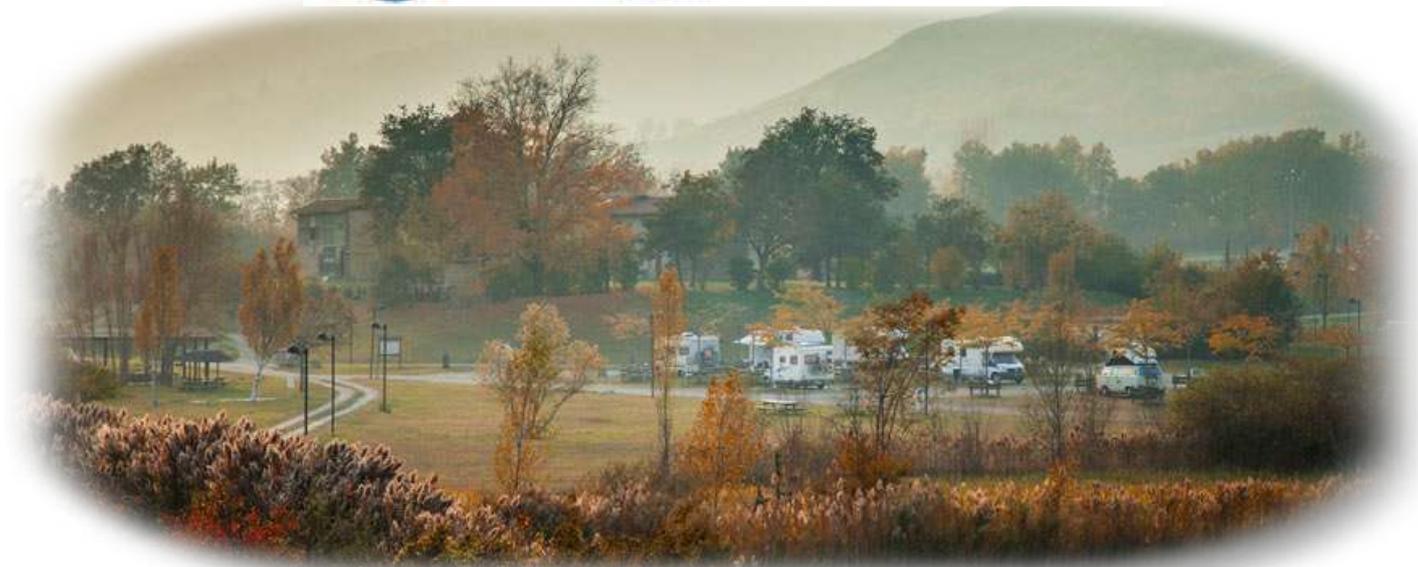
Apollo 11 **Velletri 2** - Via Lata 107/109 Velletri (RM) T.06.96152075 Fax 06.96153632 autoscuoladue@apollo11.it
Apollo 11 **Latina 1** - Via Piave km.68.800 Latina (LT) T. 0773.472482 Fax 0773.660359 agenzialatina@apollo11.it
Apollo 11 **Latina 2** Via Don C.Torello 59 Latina LT T. 0773.176172 Fax 07731761237 autoscuolalatinadue@apollo11.it
Apollo 11 **Latina 3** - Via del Lido 31 Latina (LT) 0773.1721285 Fax 0773.1888815
Apollo 11 **Centro Revisioni** Latina Via Piave 75/75A T.0773.1533226 Fax 0773.1533227 revisioni.latina@apollo11.it
Apollo 11 **Centro Revisioni** Velletri Via Appia Sud 138/4 T./Fax 06.9620083 revisioni.velletri@apollo11.it

Agevolazioni per i Soci UCA

Sconto del 10% per trasporto, trasferimenti camper e caravan, conseguimento patenti C1 non professionali specifiche per camperisti con veicoli superiori a 35 quintali.

Le agevolazioni saranno applicate ai possessori della tessera Club con specificata l'adesione all'UCA o con il nome del Club sulla Camping Card International.

Le nostre Convenzioni



Naturalmente tutto l'anno.

Il Villaggio della Salute Più è un grandioso anfiteatro naturale incastonato tra le colline e i calanchi della Val Sillaro. Il territorio è coperto da protezione ambientale dell'Unione Europea per la biodiversità (territorio SIC IT4050011) e ospita la nostra azienda agricola, biologica dal 1998 con certificazione ambientale UNI-ISO 14001 dal 1999 per la "conservazione dell'ambiente e della biodiversità a tutela del benessere".

Al Villaggio salute e benessere derivano dalla possibilità di immergersi nella natura e nelle sue energie: le acque termali (3 sorgenti riconosciute dal Ministero della Salute e terme accreditate SSN), la vegetazione, la terra, l'aria ricca di ossigeno, il fiume e i laghi.

Gli antichi parlavano di natura sanatrix, cioè "natura risanatrice": una dimensione che il Villaggio è in grado di offrire tutto l'anno attraverso i suoi vari servizi: le terme, l'agriturismo, l'acquapark estivo... grazie alla sua posizione geografica a cavallo tra Emilia, Romagna e Toscana, infine, il Villaggio è il punto di partenza ideale alla scoperta della Fitness Valley e di un territorio ricco di attrattive storiche, artistiche, naturalistiche ed enogastronomiche.

Villaggio della Salute Più

Via Sillaro 27, 40050 - Monterenzio (BO) - tel/fax reception: 051 929791 - 051 929972
www.villaggiodelsalutepiu.it - info@villaggiodelsalutepiu.it

Agevolazioni per i Soci UCA

Sconto del 10% - Sconto sulla piazzola camper (sconto applicato a mezzo)

Le agevolazioni saranno applicate ai possessori della tessera Club con specificata l'adesione all'UCA o con il nome del Club sulla Camping Card International.



Ma l'albergo... no

Pubblichiamo volentieri questa simpatica parodia scritta da Mario Sebastiano Alessi, e proviamo per davvero a cantarla, tra l'altro è composta sulla falsa riga di un motivo che conosciamo tutti.

E chissà che non sia di buon auspicio in un momento storico non proprio favorevole al camper.

Ma l'albergo ... no

Dopo tantissimi anni ho riesumato questa mia parodia realizzata nel luglio 1985, da cantare sulle note della ben nota canzone di Renzo Arbore "Ma la notte, no". Provateci !!!

Ogni anno le ferie
poi si prendono in serie,
ma l'albergo...no.
Ogni anno una giostra
chi sta in luglio chi agosta
ma l'albergo...no.
Tutto l'anno s'aspetta
che comincian le festa
ma l'albergo...no.
Tu ti guardi il programma
per partir senza dramma
ma l'albergo...no.
Poi cominciano i viaggio
e dimentichi il peggio
ma l'albergo...no.
Pensi sempre e soltanto
al viaggio itineranto
ma l'albergo...no.
E ti perdi il punteggio
se non fai questo viaggio
ma l'albergo...no.
Ti distrugge lo stress
e dimentichi il sess
ma in campeggio...no.
Che stress, che stress
che stress l'albergo
ma in campeggio...no.
Sapessi, sapessi
sapessi l'albergo

ma in campeggio...no.
Viaggio, mi tormenti così,
viaggio mi fai dir sempre sì,
ma l'albergo (ripetere 6 volte)
ma l'albergo...no.
Lo diceva Geltruda
che in albergo si suda
ma in campeggio...no.
Rispondeva l'Aggeggio
io in albergo mi seggio
ma in campeggio...no.
E per questa faccenda
non si trova contenta
ma in campeggio...si.
Il morale s'affloscia,
a pressione s'ammoscia
ma in campeggio...no.
S'ammoscia, s'ammoscia
s'ammoscia in albergo
ma in campeggio...no.
T'angoscia, t'angoscia
t'angoscia l'albergo
ma il campeggio...no.
Viaggio, mi tormenti così,
viaggio mi fai dir sempre sì
ma l'albergo (ripetere 6 volte)
ma l'albergo, no.

Mario Sebastiano Alessi

Ca' Licozzo



Piobbico (PU)
CA' LICOZZO
Loc.tà Licozzo

web: www.agriturismocalicozzo.it - e-mail: info@agriturismocalicozzo.it
tel.333/4648720

GPS. N43°36'51.00" E12°29'8.00"

L'azienda, a produzione biologica, si estende per circa 70 ettari, di cui 30 a seminativo, 20 di bosco e 20 di pascolo. I seminativi sono suddivisi in erba medica e orzo, necessari per l'alimentazione del bestiame aziendale. Il pascolo in altura (1000 metri) in zona Monte Montiego, è un pascolo naturale con le erbe tipiche delle montagne dell'Appennino Umbro Marchigiano, indispensabile per l'alpeggio estivo del bestiame. Il tipo di alimentazione totalmente biologica e genuina fa le carni un po' più rosse e saporite ma comunque tenere e gustose, caratteristica particolare del nostro allevamento. L'azienda comprende anche l'allevamento di 40 capi di ovini e di qualche capo suino, da cui poi si ricavano prodotti tipici come prosciutto, lonza, salame, salsicce ecc. L'allevamento è costituito da bovini di razza marchigiana, iscritta al libro genealogico e bovini di razza pezzata rossa, per un totale complessivo di 50 capi. Il bestiame per i sei mesi invernali rimane in stalla alimentato con i foraggi aziendali e i restanti sei mesi viene portato in alpeggio nei pascoli di proprietà. Prezioso angolo dell'Azienda è la tartufaia di nero pregiato (pianello) che conta 1500 piante: roverelle, cerri, carpini e noccioli. Strada stretta, sosta gratuita se si acquistano prodotti

Numero posti camper 4
Allaccio elettrico si - Carico acqua si - Scarico si

Pubblichiamo con piacere il racconto di tre eventi organizzati e svolti dal Club Amici del Camper I Girasoli, sperando in un vicino quanto auspicabile ritorno alla normalità, quindi la ripresa di viaggi ed incontri.

Gita a Venezia e Noale

Come da accordi il gruppo si è ritrovato già il venerdì sera presso l'area sosta "Il Graticolato" di Pianiga. Al mattino di buon'ora il gruppo è partito



alla volta della stazione ferroviaria da cui siamo partiti alla volta di Venezia dove avevamo appuntamento con la nostra guida. Dopo i saluti di rito ci ha chiesto quanto conoscevamo di Venezia, partendo per una visita della città lagunare molto particolare, abbandonando i sentieri classici e visitando le calli e i Sestieri meno conosciuti, ma non per questo meno belli. Ci ha portato a visitare in maniera oculata il ghetto ebreo proseguendo poi per Cannaregio e molto altro ancora giungendo alla fine in campo San Giovanni e Paolo. Siamo poi partiti alla volta dell'arsenale per la sosta pranzo. Nel pomeriggio attraverso la riva degli Schiavoni siamo ritornati attraverso i percorsi classici dove a farla da padroni sono i turisti. Una volta giunti alla stazione Santa Lucia siamo saliti sul treno per il rientro a Pianiga.

Una volta riposati siamo andati tutti a mangiare una Pizza al ristorante Pizzeria "La Capinera" in via Marinoni a Pianiga, dove ci siamo riposati e siamo stati in compagnia anche di altri camperisti venuti per l'occasione. Poi la stanchezza e il sonno hanno vinto e siamo tornati ai camper.

Il mattino seguente, come da programma, siamo partiti con i camper per la visita guidata alla città di Noale dove l'amico Giancarlo ci aveva riservato un

parcheeggio solo per noi camperisti. A piedi abbiamo raggiunto il Centro assieme al professor Adriano Pellizzon che molto serenamente e in maniera chiara ci ha raccontato come è nata Noale, la storia, i vari tentativi riusciti e non di conquistarla da parte dei signorotti del posto, ma soprattutto da parte di Padova e Venezia che se la contendevano. Noale è, credo, l'unica città il cui castello era protetto da due canali, due corsi d'acqua per rinforzare la difesa. Dopo una visita nel centro storico abbiamo avuto la possibilità di visitare la torre, dove l'Amministrazione comunale ha creato un museo dell'agricoltura e a salutarci, come ciliegina sulla torta, è venuta la Sindaca di Noale che ci ha portato i saluti dell'Amministrazione. A mezzogiorno la visita è terminata con i ringraziamenti sia a Giancarlo per il

fattivo interesse e sia al professore che ci ha tenuti incollati ad ascoltare storia e notizie che nessuno conosceva. Una volta rientrati



in Area sosta a Pianiga abbiamo festeggiato il compleanno di un socio, tutti all'aperto con bottiglie e pasticcini e, verso il tardo pomeriggio, tutti sono rientrati alle proprie abitazioni. Un sincero ringraziamento da parte del Direttivo va al professor Adriano, all'amico Giancarlo e alla guida di Venezia signora Rita. Il loro contributo è stato determinante per la buona riuscita della gita.

Mario Marcato

La Castagnata degli eroi

Nel fine settimana dell'ultima domenica di Ottobre il nostro Club Amici del camper "I Girasoli" ha organizzato la tradizionale Festa d'Autunno, detta più comunemente "castagnata".



La Castagnata è ormai una festa consolidata e la partecipazione dei nostri soci è sempre numerosa. Già la maggior parte dei partecipanti è arrivata al venerdì pomeriggio e subito gli appassionati della montagna, visto il tempo che era relativamente buono, sono andati a fare passeggiate. Al sabato mattina un altro gruppetto capitanato da Narciso è andato a fare un'altra passeggiata nella direzione dell'Osservatorio Astronomico e i più audaci hanno proseguito anche oltre. Il sabato pomeriggio però il tempo è cambiato radicalmente. E' iniziato a piovere e la pioggia è stata continua e incessante anche per tutta la notte.

Per fortuna il Club ha scelto il Camping Alice di Castel Tesino località "Celado" che è dotato di un'ampia sala bar dove i nostri amici si sono riuniti e hanno trascorso un pomeriggio insolito ma rilassante. C'è chi ha progettato viaggi, chi ha

giocato a scopa o briscola, chi ha giocato a raminò o scala quaranta e chi ha giocato a calcetto. A questo proposito ho notato che a calcetto ci sono veramente dei campioni.

Il tutto allietato dalla musica melodica anni 60/70/80 del sax del nostro presidente.

Il pomeriggio è trascorso in un battibaleno ed è arrivata subito l'ora della cena nel ristorante del Club. La cena è stata ottima e abbondante (come sempre) e durante la cena il nostro presidente ha salutato e fatto gli auguri a Severino e Olga Lunardon che il mese scorso hanno festeggiato 65 anni di matrimonio. Al termine della cena, dopo il dolce, il caffè e la correzione è partita la musica con il cantante e strumentista Renato che con canzoni varie ha allietato la serata. Inutile dire che moltissimi hanno ballato allietando così la serata e divertendo e divertendosi fino a tarda ora.



abbiamo sbaraccato tutto e in un battibaleno i nostri camperisti hanno sistemato la taverna del camping mettendo al loro posto le panche, le tavole pulendo i pavimenti e smontando betoniera e tutto l'occorrente che avevamo portato per la festa. In conclusione chi ha partecipato alla castagnata di quest'anno è stato un eroe perché le condizioni del tempo e le previsioni davano il peggio del peggio. Chi è venuto ha dimo-

La mattina seguente, sempre accompagnati dalla pioggia, sono partiti i preparativi nella taverna sotto al ristorante. Le nostre signore hanno cominciato a tagliare castagne e a preparare i sacchi. Gli uomini hanno cominciato a preparare le sedie e i tavoli per il pranzo, spostando panche e tavoli e sedie in modo che tutti i partecipanti potessero trovare posto. A mezzogiorno tutti erano pronti e seduti e il pranzo è iniziato. Intanto i nostri amici capitanati da mastro castagnaio Luciano continuavano con la "Betoniera" a cucinare castagne. Una volta terminato il pranzo si è dato spazio alla lotteria con la distribuzione di tantissimi premi. Il Primo premio è stato vinto da Narciso e Laura. Molti premi sono stati vinti dagli amici di Feltre che sono venuti a trovarci e a pranzare con noi.

Al termine delle premiazioni Mastro castagnaio aiutato dai cuochi ha cominciato la distribuzione dei marroni. Tutti hanno avuto castagne in abbondanza e hanno potuto "gustare" il sapore di questo frutto che matura nel periodo che precede l'inverno. E' un frutto che mangiato in compagnia crea amicizia e far star bene le persone magari davanti a un buon bicchiere di vino.

Al termine, visto che il tempo non dava tregua,

to senso di appartenenza al gruppo, amicizia e coerenza con l'impegno preso di partecipare. Alcuni non hanno potuto partecipare causa indisposizioni e malori di stagione, altri invece non hanno partecipato perché hanno preso paura della pioggia.

Io ringrazio tutti coloro che sono venuti a Castel Tesino perché hanno dimostrato coerenza con l'impegno preso, sono sicuro anche che chi ha partecipato si è divertito e ha trascorso due giorni diversi dalle volte precedenti, ma ugualmente belli ed è stato bene in compagnia. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno dato la loro disponibilità nell'organizzare. A partire da chi ha comprato le castagne, a chi ha portato la betoniera, a chi ha cotto, a chi ha sistemato gli autoparlanti, a chi ha portato i regali, a chi ha chiamato i numeri, a chi ha fatto la lotteria, a chi ha tagliato le castagne, a chi ha sistemato i tavoli e anche a chi con la scopa ha scopato le foglie davanti all'entrata della taverna e a chi ha pulito i pavimenti... insomma tutti!!!! Spero non aver dimenticato nessuno. Comunque resta il fatto che se gli amici si vedono nel bisogno i Girasoli sono un grande Gruppo!!!

Dino Artusi

Santa Lucia di Piave

Per il weekend del 9 -10 - 11 Novembre 2018 il Club ha organizzato un'uscita in occasione



dell'Antica Fiera di Santa Lucia di Piave" (TV). Siamo andati a vedere la 21^a Rievocazione storica dell'Antica Fiera di Santa Lucia ispirata al medioevo. Il tutto coglie l'ispirazione per ricordare che già nel 1300, nelle piazze dei villaggi medioevali, a scandire il corso delle stagioni erano le fiere. Durante queste fiere i mercanti portavano i loro prodotti con le innovazioni, le scoperte fatte grazie al commercio con l'Oriente e con il Nord Europa. Le merci più trattate erano i prodotti della terra, le ceramiche, le stoffe, le pelli e il bestiame. Con questa Fiera gli organizzatori vogliono ricordare e far rivivere le tradizioni che hanno fatto di Santa Lucia di Piave un centro commerciale fin dai tempi passati.

Ci siamo ritrovati il venerdì sera presso il parcheggio a noi riservato. Il sabato mattina con bus navetta siamo partiti per la visita guidata prima di una cantina, vista la zona del prosecco, e dopo alla Pieve di San Pietro di Felleto con guida. Alla fine siamo rientrati in camper per il pranzo. Nel pomeriggio abbiamo visitato il mercato medioevale, le varie mostre e le visite proposte

dall'organizzazione e alla fine abbiamo assistito allo spettacolo delle fontane danzanti che attrae veramente tanta gente per il suo svolgimento e la scenografia. Alla sera ci siamo recati per la cena presso la sede locale degli alpini dove abbiamo cenato tutti assieme.

La domenica mattina siamo ritornati nella piazza del mercato per assistere ai vari spettacoli medioevali, dai falconieri al mangiafuoco, ai cavalieri ecc. dopo pranzo invece abbiamo assistito allo spettacolo dei figuranti, circa 400 persone tutti in costume tipico del tempo.

Alla fine ci siamo ritrovati per i saluti di rito e un arrivederci alla prossima volta.

Il Club Amici del Camper "I Girasoli" colgono l'occasione per ringraziare gli Alpini di Santa Lucia di Piave per l'ottima cena e organizzazione del servizio!

Mario Marcato



Bolsena - La città del miracolo eucaristico



Bolsena è un piccolo e tranquillo centro adagiato sulle rive del lago vulcanico a cui dà il nome, alle pendici dei monti Volsini. Ci troviamo nel Lazio al confine con l'Umbria, ad una trentina di chilometri da Viterbo, capoluogo di provincia. Il clima mite, la tranquillità e la qualità dell'accoglienza fanno di Bolsena un'ambita meta dal turismo per tutto l'anno.

La località è conosciuta anche come "La città del miracolo eucaristico" infatti tradizione vuole che in un giorno non meglio precisato del 1263 sia arrivato un sacerdote, chiamato Pietro, che dopo un lungo pellegrinaggio si era fermato qui

per venerare Santa Cristina e, mentre celebrava la messa, all'atto della consecrazione, l'ostia trasudava sangue, colando sugli abiti e sul pavimento. Le reliquie e la documentazione che testimoniano il miracolo sono conservate nel Duomo di Orvieto e mentre qui nella Basilica di Santa Cristina sono ancora visibili le pietre macchiate di sangue.

Cominciamo la visita al borgo storico proprio dalla Basilica di Santa Cristina, costruita in stile romanico nell'XI secolo, con la facciata rinascimentale della fine del 1500, riccamente decorata, ed un campanile trecentesco di tre piani a bi-





fore. L'interno è a tre navate e si possono ammirare diverse opere: affreschi dei secoli XIV e XVI, un crocifisso ligneo mentre alle spalle dell'altare maggiore trova collocazione un polittico realizzato da Sano di Pietro. Nella navata di sinistra si trova la cappella dedicata a Santa Cristina dove in un'urna di argento sono conservate le sue reliquie. Un portale di marmo immette alla Cappella nuova del Miracolo dalla quale si accede alla Grotta di Santa Cristina, dove vi sono le pietre ancora macchiate di sangue ed un sarcofago con le spoglie della Santa.

Il borgo antico di Bolsena è considerato a buona ragione uno dei più particolari e caratteristici del Lazio, dove botteghe, ristorantini tipici e negozi sono adornati con fiori e piante che colorano la bruna pietra tufacea con la quale sono costruite le case. Con una breve quanto piacevole passeggiata si arriva alla caratteristica piazza Giacomo Matteotti, fulcro cittadino, sulla quale si affaccia la Chiesa di San Francesco, dei primi

anni del XIII secolo, è ad unica navata e nel suo interno conserva pregevoli affreschi. Attualmente ospita il teatro comunale, con una capienza che arriva fino alle 300 persone sedute.

Uscendo dalla chiesa, sulla destra si trova la porta che immette al piccolo borgo medievale per arrivare a piazza San Rocco dove si trova l'omonima fontana, voluta dal cardinale Giovanni De'

Medici. A dominare dall'alto la cittadina c'è la Rocca Monaldeschi della Cervara, fatta erigere tra il XII ed il XV secolo, dal 1991 diventata sede del Museo territoriale di Bolsena, nel quale è raccontata la storia della formazione del lago vulcanico più grande d'Europa.

Passeggiando sul percorso di ronda della Rocca si gode un affascinante panorama sul lago e colline circostanti.

Ridiscendendo si ritorna in piazza Giacomo Matteotti da dove un dritto viale in leggera discesa porta alle spiagge ed alla lunga passeggiata sulle rive del lago, sulle quali si adagia la graziosa area sosta per i nostri camper.

Un soggiorno a Bolsena significa riscoprire storia e tradizioni in un luogo accogliente dove al relax si possono alternare escursioni, sport, enogastronomia ed un interessante e ricco programma di visite ai suggestivi luoghi dei dintorni.



Prodotti tipici del territorio del lago di Bolsena.

La vocazione del territorio verso agricoltura, pastorizia e pesca fanno sì che l'enogastronomia possa contare su di un'ampia scelta di prodotti tipici, tra questi spiccano l'olio extravergine d'oliva, che vanta il marchio D.O.P., ed il vino, uno fra tutti il mitico Est Est Est.

Tra i vini spiccano anche l'Aleatico di Gradoli, i diversi Orvieto, i Colli Etruschi e Viterbesi. La Cannaiola invece è un tipo vino rosso che viene prodotto a Marta, una località che si affaccia sul lago di Bolsena. La cucina vanta tradizioni antiche, addirittura ricette potrebbero avere ispirazioni villanoviane ed etrusche, come testimoniano i diversi dipinti risalenti a quelle epoche.

Molto diffuse e gustose sono le zuppe di verdure che vengono anche associate alle carni di agnello ed i pesci di scarto, solitamente molto spinosi. L'acqua e la farina sono gli ingredienti dei primi più tipici: i lombrichelli, una sorta di grossi spaghetti lavorati a mano, e gli strozzapreti. Immane la pasta all'uovo: le classiche fettuccine e le pappardelle, conditi con una ricca varietà di sughi.

Il Bovino maremmano, l'Agnello maremmano, la Porchetta della Toscana ed il Coniglio viterbese spiccano tra i piatti di carne, mentre il pesce di lago la fa da padrone con l'Anguilla di Bolsena,

il locale Coregone, il Luccio ed i Lattarini.

Non possono di certo mancare i formaggi, in particolare quelli di pecora, tra i quali emerge il pecorino, fresco e stagionato, che insieme a salumi vari e crostini compongono ricchi taglieri serviti anche come antipasto. A fare da degno contorno ci sono gli Asparagi di Canino, i Fagioli di Gradoli, i Carciofi e le lenticchie.

Come non concludere un lauto pasto con le Ciambelle all'anice, i Tozzetti, magari inzuppati in un Doc da dessert, e le Crostate prodotte in svariati gusti.

Dove sostare

Area di sosta camper attrezzata
"Il Guadetto"

Via Cadorna 6 – Bolsena

GPS N 42°38'09" E 11°59'13"

E visto che di tempo ne abbiamo... cuciniamo

Le uova ripiene

La nostra amica Giusi ci presenta una ricetta di un piatto da apprezzare col palato e con gli occhi.



Ingredienti

- 5 o 6 uova
- 1 vasetto di tonno sott'olio
- 1 cucchiaio di capperi sott'aceto
- 1 filetto di alici
- qualche fogliolina di prezzemolo
- erba cipollina (facoltativa)
- 2 cucchiaini di maionese

Preparazione

Fate rassodare le uova per una decina di minuti poi passatele in acqua fredda, sbucciatele, tagliatele a metà ed estraete il tuorlo;

Frullate i tuorli con un filetto di alici, il tonno sgocciolato dall'olio, capperi e prezzemolo sminuzzato; Unite la maionese e l'erba cipollina tagliata fine;

Riempite le mezze uova e guarnite a piacere con un ciuffetto di maionese, prezzemolo, ecc.

(Se il ripieno non è abbastanza stuzzicante potete unire un cucchiaino di aceto)

Buon appetito

Triora, il paese delle streghe



Triora è un piccolo borgo medievale di poco più di trecentocinquanta abitanti situato a 780 metri sul livello del mare, incastonato tra i monti della splendida Valle Argentina, in provincia di Imperia e vicina al confine con la Francia. E' chiamato il Borgo delle Streghe per una vecchia storia, e passeggiare per le sue strette viuzze ha sempre un fascino avvolto dal mistero che evoca tempi andati. Note di visita sono la Collegiata ed il suo campanile tardo gotico, l'oratorio di San Giovanni Battista, la chiesa di Santa Caterina e quel che resta dell'antico castello. Il luogo è particolarmente attraente per chi ama passeggiare nella natura, percorrere itinerari che si snodano in una natura silenziosa ed incontaminata. La gastronomia locale propone ravioli, tagliatelle, gnocchi e torte di verdure e patate. Triora è tra i Borghi Belli d'Italia, ma soprattutto è un luogo che ha aderito al nostro progetto di Comune Amico del Turismo Itinerante, come descritto a parte in questo numero del giornale.

Dettagli dell'Area Sosta

Triora - C.so Bonfanti

L'area di sosta, riservata a camper e caravan e aperta tutto l'anno, offre circa 10 posti. Attualmente si presenta in terra e ghiaia, vi sono due colonnine con doppia presa d'acqua e relativo chiusino per scarico acque. L'area sarà completata e migliorata prossimamente.

Al momento l'utilizzo è gratuito, tranne in qualche occasione durante l'anno per eventi particolari.

GPS: N 43°59'42'' E 7°45'38''





Regione: LIGURIA
Provincia: Imperia
Ambiente: collinare
mt 780 s.l.m.

Comune Amico del Turismo Itinerante



TRIORA

realizzato con l'interesse di Camminare InCamper

LINK UTILI

www.comune.triora.im.it/

SITO TURISTICO:

www.trioradascoprire.it

APP MOBILE:

[Triora da scoprire](#)

METEO

www.ilmeteo.it/meteo/Triora

EVENTI

www.trioradascoprire.it/

LUOGHI DA VISITARE

Museo etnografico della
Stregoneria
Chiesa di San Bernardino
Chiesa della Collegiata
MES Museo Etnostorico della
Stregoneria
Località la Cabotina
Resti del Castello
Oratorio di San Giovanni
Battista
Centro storico con portali di
ardesia



CENNI SULLA CITTA'

Cenni storici

I più antichi resti archeologici che testimoniano la presenza di vita umana nel territorio triorese risalgono al periodo del Neolitico medio, collocabile all'incirca tra il 3800 e il 3000 a.C. In tale periodo si sviluppò nell'Italia settentrionale la cosiddetta "Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata". Quel borgo di nome Triora, dominante la valle di Taggia, con le sue cinque fortezze, le altissime case-torri, gli anfratti, le volte incrociate, gli androni bui e tenebrosi, circondato da una cinta muraria impenetrabile, rappresentava per Genova una grave minaccia, un serio ostacolo alla sua espansione. Occorreva combatterlo, sottometterlo con ogni forza: gli abitanti delle valli di Oneglia, di Andora e della Valle Arroscia dovevano inviare i loro eserciti nel territorio di quel baluardo della contea di Ventimiglia. La città-fortezza doveva essere vinta ad ogni costo, perché troppo importante per la posizione strategica e per la ricchezza delle sue terre. Dove non poterono anni di lotte riusciti un pugno di scudi genovesi: Triora, in quel lontano 4 marzo 1261, assieme ad altri castelli ponentini, veniva acquistata da Guglielmo Boccanegra, rappresentante della Repubblica marinara. Il periodo in cui Triora conobbe il maggior prestigio, come detto per l'enorme importanza strategica e militare, fu quale nona podesteria della Repubblica di Genova; Soltanto nel 1405, a causa di enormi tasse richieste, i Trioresi si insubordinarono, distruggendo quattro delle cinque fortezze, successivamente ricostruite. Triora si diede propri Statuti, che rappresentano un modello di saggia amministrazione ed in cui il popolo intero partecipava alla gestione della cosa pubblica; erano stabilite regole e comportamenti in ogni frangente, dalla caccia alla pesca, dall'agricoltura e foreste alla filatura, dalla finanza alle fiere, dall'utilizzo delle fontane e delle sorgenti alla macina del grano. Rifornì la Repubblica di grano e vino, poiché i fabbisogni locali erano ampiamente soddisfatti.

Un grave fatto macchiò purtroppo quel periodo di relativa pace e benessere registratosi nei secoli XV e XVI: la caccia alle streghe. Negli anni 1587-1589 alcune donne del luogo e dei suoi possedimenti (Andagna, Montalto, Badalucco, Castelfranco) vennero accusate di stregoneria ed alcune furono condannate dopo orrendi supplizi. La vicenda di queste sventurate, in taluni casi fanciulle e matrone, è ancora tutta da approfondire. I Trioresi non si vergognano di questa triste vicenda, bensì hanno dedicato alla questione convegni, mostre, libri.

Dettagli dell'Area Sosta

Triora - C.so Bonfanti

L'area di sosta, riservata a camper e caravan e aperta tutto l'anno, offre circa 10 posti, l'area attualmente si presenta in terra e ghiaia, vi sono due colonnine con doppia presa d'acqua e relativo chiusino per scarico acque. L'area sarà completata e migliorata prossimamente.

Aperta tutto l'anno al momento l'utilizzo è gratuito tranne qualche occasione durante l'anno per eventi particolari.

GPS:

N 43°59'41.885"
E 7°45'38.455"



Camperstop in zona



Agricamp in zona



Guide convenzionate



CAMPERforASSISTANCE



CampHotel

COMUNICATO STAMPA

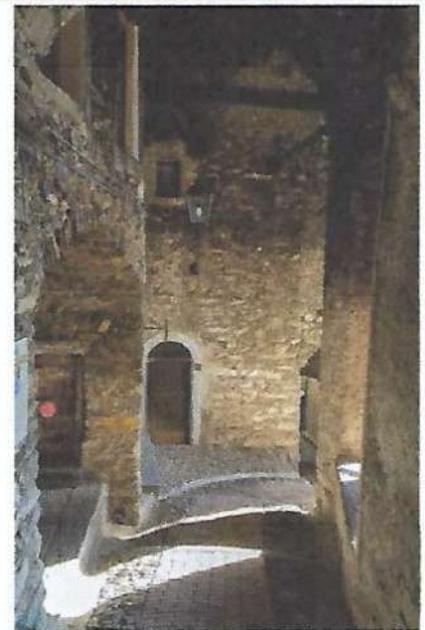
Alla presenza del **Presidente dell'Unione Club Amici del Nordovest Pasquale Cammarota**, **Valter Rosso**, Presidente dell'Associazione di promozione sociale e culturale **Camminare InCamper di Saluzzo**, ha consegnato l'**Attestato di Comune Amico del Turismo Itinerante (CATI)** al **Comune di Triora** nella persona del **Vicesindaco Gianni Nicosia**.

L'Unione Club Amici, che raggruppa oltre 120 Camper Club sul territorio nazionale, conferisce tale importante riconoscimento a quei Comuni che dimostrano di gradire la presenza dei camperisti sul proprio territorio, dotando il proprio paese dei servizi minimi indispensabile per questa forma di turismo.

La cerimonia si è svolta alla presenza di un nutrito numero di camperisti partecipanti all'uscita organizzata da Camminare in questo weekend a Triora.

Con l'occasione è stata inaugurata l'area di sosta che avrà la funzione di richiamare molti camperisti al paese delle streghe.

FOTO



UNIONE CLUB AMICI



Federazione Nazionale a favore del turismo itinerante

Affiliata a:



Roma, 7 aprile 2020

Gentile
Ministro Dario Franceschini
c/o Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma
ministro.segreteria@beniculturali.it

Oggetto: Ripresa da Covid-19

Gentile Ministro, Dario Franceschini,

I nostri precedenti contatti, avuti quale Responsabile del Dipartimento Turismo dell'Italia dei Valori, mi portano ad inviarle la richiesta di un incontro per valutare le future, ed auspicate, possibilità di ripresa del turismo nel nostro paese.

Ferme restando le attuali disposizioni in termini di sicurezza, l'assoluto rispetto dei tempi e di quanto necessario per evitare contagi, ritengo doveroso offrirle la mia collaborazione per cominciare a valutare le modalità di un'eventuale rilancio delle attività turistiche del nostro territorio, ritenendo che, fra tutti i settori riguardanti il turismo, quello itinerante sia fra quelli che possono offrire maggiori garanzie per le attività di promozione turistica, in quanto gli utilizzatori usano dei mezzi personali, igienicamente sicuri come la propria abitazione.

Ritengo che eventuali spostamenti, potrebbero essere autorizzati previa verifica della integrità dello stato di salute dei turisti, con gli opportuni strumenti come i tamponi veloci.

Viaggi/Spostamenti: i veicoli ricreazionali, a differenza di trasferimenti con Bus, treni o aerei, garantiscono agli utenti spostamenti sicuri, all'interno del proprio veicolo;

Pranzi/Cene: la possibilità di utilizzare i mezzi e le attrezzature in dotazione a bordo dei propri veicoli, permette ai turisti di essere autonomi e di non utilizzare ristoranti, trattorie o bar (almeno fino a quando questi non possano riprendere le proprie attività) per il proprio sostentamento.

Pernottamento: I camper e le caravan, per loro stessa finalità, sono realizzati in modo da permettere i pernottamenti a bordo degli stessi veicoli, evitando l'utilizzo di strutture e servizi come quelli offerti negli Hotel, B&B, ostelli, ecc., ma utilizzando i campeggi per la sosta e pernottamento.

Campeggi, Aree Attrezzate, Agriacampeggi: Questo tipo di strutture, per loro stessa conformazione, confidando nell'attenzione dei singoli utenti a non fare assembramenti, garantiscono piazzole distanti più del metro richiesto per il rispetto delle misure di contenimento. Unico punto d'attenzione potrebbe riguardare l'utilizzo dei servizi (bagni, docce, zone servizi), per il cui utilizzo si potrebbero valutare modalità che insieme potremmo studiare.

Vorrei, caro Ministro, che questa mia lettera non venga vista come la smaniosa voglia di riprendere le nostre attività di "girovaghi" ma come la mia disponibilità ad una collaborazione che le avevo già offerto in altri tempi, promuovendo in tutto il settore, le iniziative che mi auguro potremmo prendere insieme,

Ivan Perriera
Presidente Nazionale
Unione Club Amici
393.9992683



UNIONE CLUB AMICI



Federazione Nazionale a favore del turismo itinerante

Affiliata a:



Spett.le
Campeggi e aree attrezzate
Loro sedi

Isernia li 22/04/2020

Oggetto: Verso l'auspicata ripresa

Carissimi proprietari o gestori di campeggio,

sembra che, lentamente, ci si sta organizzando per una ripresa delle attività, fra queste, quella turistica.

Giorno 7 aprile, a nome della nostra Federazione Nazionale dei Campeggiatori, Unione Club Amici, ho inviato una lettera al Ministro Dario Franceschini che allego per vostra conoscenza, tra l'altro presa in carico due giorni fa.

Quanto allegato è solo un piccolo, timido, primo passo per far comprendere alle istituzioni quanto il Turismo Itinerante possa offrire in termini di sicurezza nei trasferimenti e nella fruizione delle varie strutture.

Da parte nostra, suggeriamo agli utenti di utilizzare strutture organizzate, preferendole alle aree libere, che garantiscono quegli standard di sicurezza oggi indispensabili.

Visto il periodo già di media o alta stagione, sono certo che quanti di voi hanno dovuto ridurre i servizi (in alcuni casi anche le animazioni), comprenderanno la necessità di venire incontro anche alle esigenze dei campeggiatori che hanno subito, a loro volta, un blocco delle attività (con difficoltà per il loro sostentamento o quello dei loro figli) offrendo pernottamenti agevolati, magari chiedendo il supporto del governo, pur garantendovi la copertura dei vostri investimenti.

Insomma, da una parte e dall'altra, dovremo attivarci puntando ad una ripresa delle presenze turistiche su tutto il territorio nazionale.

Colgo l'occasione per inviare a tutti voi, ai vostri collaboratori e alle vostre famiglie, i più sinceri auguri di un futuro migliore.

Ivan Perriera
Presidente Nazionale
Unione Club Amici

